



Giorgio Di Maio

PHOTOGRAPHER

Guido Ferraro

novembre 2017

Caro Giorgio di Maio,

grazie: per aver letto con attenzione il mio articolo, e soprattutto per avermi presentato il suo lavoro. In effetti pare che lei ci abbia visto giusto. Non so se ho propriamente "compreso" i suoi lavori, ma di certo ne sono stato affascinato. Ho guardato a lungo molte di quelle immagini, trovandole piene di intelligenza e al tempo stesso di senso poetico. Forse "armonia" non è per me il termine più naturale; sarà una deformazione professionale, ma ho l'idea che si tratti piuttosto di una questione di "senso": credo che quello che andiamo cercando è un qualche genere di ordine sotterraneo, di relazione tra le cose: un ordine che ci sforziamo di far affiorare - e che io vedo affiorare chiaramente in molte delle sue creazioni: come una sorta di organizzazione che cerchiamo di cogliere nel mondo, e che vorremmo ci aiutasse a convincerci che c'è un senso in quello che ci circonda.

La fotografia, usata in un certo modo, credo possa aiutarci a provare ad afferrare questo senso - o forse più realisticamente a contrattarlo, questo senso, tra noi e le cose... La pittura, quella figurativa, partendo dalla tela bianca, mi appare più disarmata, poiché ha bisogno degli oggetti del mondo per riempire il suo vuoto (trovo ammirevole il rifiuto opposto a questo principio ad esempio da Rothko, quasi un atto di disubbidienza civile...). La fotografia, lavorando al contrario per ritagli e sottrazioni, può con maggiore libertà spingersi fin dove lo ritiene, assumere prospettive inedite, disegnare a suo giudizio i confini tra ciò che mostra e ciò che tace, mostrare un visibile che non ha la sua origine nell'essere stato meramente "pensato" ma nell'averci suscitato attenzione, interesse, talvolta meraviglia. Una geometria disegnata sulla tela è in questo senso decisamente più povera rispetto alla geometria, quasi sempre del resto più complessa e più intrigante che può essere colta da una fotografia.

Sono cose che mi hanno fatto riflettere, nel guardare le sue fotografie. Non conoscevo il suo lavoro, e sono davvero lieto che me lo abbia segnalato. Purtroppo ci sono tante mostre di fotografia che sembrano repliche di cose che abbiamo già visto, e si finisce per non seguire più di tanto...

Mi farebbe piacere restare in contatto con lei, e avere informazioni su mostre, pubblicazioni o altro relativi ai suoi lavori.

Un cordiale saluto.

Guido Ferraro

Studio

Via Amato di Montecassino 11,
80136 - Napoli
Italia

Contatti

T: +39 081 5605053
C: +39 348 6434210
info@giorgiodimaio.it

Web

www.giorgiodimaio.it